

anni; aumenta da 16 a 32; diminuisce da 32 a 54; cresce da 54 a 82, e diminuisce nelle età successive. In conseguenza i periodi favorevoli per l'uomo sarebbero quelli da 1 a 16, da 32 a 54, e da 82 in là; con questi quattro numeri crede il Delauney che la vita umana sia divisa in modo più naturale; e che cioè la fanciullezza debba andare sino ai 16 anni; la giovinezza debba esser compresa tra 16 e 32, l'età matura tra 32 e 54, la vecchiezza da 54 a 82, e la senilità oltre gli 82 anni.

— Allorquando le acque minerali a base di bicarbonati vengono chiuse nelle bottiglie onde renderne possibili il trasporto e l'uso a distanza, resta sempre chiusa nella bottiglia un poco d'aria, la quale agisce sull'acqua e ne altera la composizione, facilitando il deporsi dei sali. Il Parmentier, osservando che queste acque si originano per lo più in un'atmosfera di acido carbonico di una purezza estrema, propone che nell'imbottigliare le acque minerali si prendano alcune precauzioni. Queste consistono nel riempire anzitutto le bottiglie con acqua minerale, che si lascia in riposo per qualche tempo; così l'acqua discioglie l'aria aderente alle pareti del recipiente. Poi all'acqua si sostituisce dell'acido carbonico puro, ed in esso si fa scorrere l'acqua minerale, riempiendo le bottiglie dal basso, e chiudendole rapidamente e con tappi lavati nell'acqua minerale. In tal modo, asserisce l'autore in una sua nota comunicata all'Accademia delle scienze di Francia, si può esser sicuri che per molti anni le acque conservate nelle bottiglie non subiranno alterazioni di sorta.

— Nelle vicinanze di Havre, al campo di Hoc, si sono fatte delle esperienze per misurare la velocità dei proiettili del nuovo cannone Canet; questo cannone è a tiro rapido, ha un calibro di 57 millimetri, ed è lungo m. 4, 56. Le velocità iniziali osservate furono di 998 metri al secondo, con pressioni che non oltrepassarono i 2400 chilogrammi. È un risultato soddisfacente, osserva il « Cosmos », se si pensa che negli antichi cannoni ad anima liscia la velocità iniziale raramente raggiungeva i 450 metri. Il cannone sottoposto all'esperienza non presentò, dopo il tiro, deformazione alcuna.

— A Parigi, nella grande galleria delle macchine al Campo di Marte, dove attualmente si fa l'esposizione delle industrie dell'alcool e quella di velocipedia, sarà fatta anche una esposizione d'invenzioni. Il centro della galleria è ora occupato da un areostato prigioniero, il quale si eleva ad un'altezza non molto grande, ma sufficiente perchè si possano eseguire, senza esser disturbati dalle perturbazioni atmosferiche, delle sperienze sulla resistenza dell'aria, sull'efficacia delle eliche, ecc.

— La Commissione di scienziati francesi la quale era stata incaricata di esaminare le facoltà mentali del prodigioso calcolatore Inaudi, ha testè pubblicata la sua relazione. Secondo lo Charcot, nelle proprie operazioni l'Inaudi ricorre non già alla memoria visiva, ma alle imma-

gini uditive e all'articolazione delle cifre. Il Darboux, un altro dei commissari, fa poi rilevare che gli straordinari calcoli dell'Inaudi sono dovuti ad una memoria prodigiosa, ed a procedimenti assai semplici e assolutamente originali; le regole adoperate dall'Inaudi non vengono insegnate in alcuna scuola d'Europa, e per certi riguardi somigliano in parte ai procedimenti in uso presso gl'indiani. Il Darboux ricorda che una grande memoria è stata osservata in molti matematici celebri, e dice perciò esser spiacevole che nell'età giovanile l'Inaudi non abbia potuto ricevere le lezioni di un maestro intelligente.

— Un libro molto piacevole a leggersi è quello pubblicato dal signor Charles Joret col titolo *La Rose dans l'antiquité et au moyen âge*. L'autore ha raccolto tutte le leggende e i simboli che si riferiscono a quel fiore e li ha esposti storicamente. Ne è editore E. Bouillon di Parigi.

— *Pierre de Nolhac* ha in questi giorni pubblicato nel 91° fascicolo della *Bibliothèque de l'École des Hautes Études* un importante lavoro intitolato *Pétrarque et l'Humanisme d'après un essai de restitution de sa bibliothèque*. Di questo nuovo contributo che il De Nolhac dà alla letteratura petrarchesca parleremo più ampiamente in uno dei prossimi fascicoli.

— Il signor Albert Le Roy ha pubblicato un volume intitolato: *Le Gallicanisme au XVIII^e siècle: La France et Rome de 1700 à 1715*. L'autore fa la storia diplomatica della bolla *Unigenitus* fino alla morte di Luigi XIV, servendosi di documenti inediti. Ne sono editori i signori Perrin e C. di Parigi.

— Per cura del Ministero francese della pubblica istruzione si è pubblicata la *Correspondance générale de Carnot* compresa nel periodo fra l'agosto 1792 e il marzo 1793. La pubblicazione è stata curata dal sig. Etienne Charavay, il quale vi ha aggiunto copiose note storiche e biografiche.

— *L'Équitation en France* è il titolo di un volume pubblicato dal signor Ch. Duplessis per cura dell'editore Berger Levrault di Parigi. L'autore fa la storia delle scuole e dei maestri d'equitazione in Francia dal XV secolo fino ai giorni nostri.

— Col titolo *Le Duel à travers les âges* il sig. Gabr. Letainturier-Fradin ha pubblicato un libro in cui tratta della storia e della legislazione del duello, dei duelli celebri e del codice del duello. Precede una prefazione di A. Tavernier. Il volume, riccamente illustrato, è edito dal Flammarion di Parigi.

— È uscito il 3° e ultimo volume delle *Mémoires et souvenirs du Baron Hyde de Neuville*. Contiene tre capitoli rispettivamente intitolati: *Charles IX — La Duchesse de Berry — Le Comte de Chambord*. Ne sono editori i signori Plon e Nourrit di Parigi.

— Il 1° luglio si è pubblicata dagli editori Perrin e C. una monografia intorno alla *Vita e alle opere* di Federico Ozanam. Il volume è del